

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO N. 1 DEL PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2022/2023 AI
SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS N. 50/2016 E DEL D.M.
N. 14 DEL 16/1/2018**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/3/2021, con la quale è stato approvato il programma dei lavori pubblici per il triennio 2021/2022/2023;

Evidenziato che, come anticipato in occasione dell'approvazione del programma, si rende necessario apportare delle modifiche, illustrate nell'allegata relazione del responsabile del settore Lavori Pubblici e di seguito riassunte:

- Manutenzione straordinaria delle facciate della scuola di via Diaz con isolamento termico: aumento dell'importo dei lavori da € 300.000,00 a € 650.000,00;
- Piscina di via Dante: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di manutenzione straordinaria della piscina coperta di via Dante, dell'adiacente parcheggio e formazione di una pista ciclabile di via Dante, per l'importo complessivo di € 845.000,00;
- Bonifica delle coperture in amianto dei cimiteri: modifica dell'importo per la bonifica delle coperture in amianto dei cimiteri di Bollate centro e di Cassina Nuova, da € 200.000,00 a € 242.000,00 (€162.000,00 per Bollate centro e € 80.000,00 per Cassina Nuova).
- Palestra di via Ospitaletto: aumento dell'importo dei lavori di € 32.828,00
- Asfalti di strade e marciapiedi: aumento dell'importo dei lavori previsti per il 2021 da € 100.000,00 a € 600.000,00;
- Ecoefficientamento della scuola media di via Verdi: aumento dell'importo complessivo dei lavori di € 87.000,00 per via di un ulteriore contributo pubblico;
- Scuola elementare di via Galimberti: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di messa in sicurezza dei serramenti della palestra per € 100.000,00, da finanziare mediante risorse provenienti dalla LR n. 4/2021;
- Strade: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di messa in sicurezza di parte delle tombature dei torrenti sopra le quali sono state costruite delle strade, per € 100.000,00, da finanziare mediante risorse provenienti dalla LR n. 4/2021;
- Ecoefficientamento illuminazione edifici: aumento dell'importo da € 130.000,00 a € 260.000,00;

Ritenuto inoltre opportuno inserire nella programmazione triennale anche i seguenti ulteriori interventi, i quali potrebbero trovare copertura finanziaria mediante contributi pubblici:

a) Bando per la rigenerazione urbana (si rimanda alla tabella allegata alla presente relazione per la descrizione degli interventi) € 5.000.000,00

b) Ulteriori possibili bandi:

- ecoefficientamento energetico di edifici comunali: € 2.000.000,00
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici comunali, quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, biblioteche, centri sportivi, edilizia patrimoniale, cimiteri (adeguamento antisismico, consolidamento strutturale, prevenzione incendi, adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti): € 2.000.000,00
- messa in sicurezza di strade e ponti (risanamento conservativo delle opere in cemento armato, rinforzo strutturale, manutenzione straordinaria ai fini della sicurezza): € 700.000,00
- ampliamento della biblioteca di Bollate centro € 500.000,00

Richiamati l'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016 e il DM n. 14 del 16/1/2018, che regolamentano le modalità di redazione e modifica del programma triennale;

Visto l'aggiornamento n. 1 del programma triennale 2021/2022/2023 e composto dai seguenti elaborati:

- scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
- scheda B: Elenco delle opere incompiute
- scheda C: Elenco degli immobili disponibili
- scheda D: Elenco degli interventi del programma
- scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Ritenuto opportuno approvare l'allegata proposta di aggiornamento del programma triennale;

Preso atto che la proposta è stata esaminata dalla commissione consiliare in data 17/5/2021;

Visti gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del D. lgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

1) di approvare l'aggiornamento n. 1 del programma dei lavori pubblici per il triennio 2021/2022/2023, che prevede:

- Manutenzione straordinaria delle facciate della scuola di via Diaz con isolamento termico: aumento dell'importo dei lavori da € 300.000,00 a € 650.000,00;
- Piscina di via Dante: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di manutenzione straordinaria della piscina coperta di via Dante, dell'adiacente parcheggio e

formazione di una pista ciclabile di via Dante, per l'importo complessivo di € 845.000,00;

- Bonifica delle coperture in amianto dei cimiteri: modifica dell'importo per la bonifica delle coperture in amianto dei cimiteri di Bollate centro e di Cassina Nuova, da € 200.000,00 a € 242.000,00 (€162.000,00 per Bollate centro e € 80.000,00 per Cassina Nuova).
- Palestra di via Ospitaletto: aumento dell'importo dei lavori di € 32.828,00
- Asfalti di strade e marciapiedi: aumento dell'importo dei lavori previsti per il 2021 da € 100.000,00 a € 600.000,00;
- Ecoefficientamento della scuola media di via Verdi: aumento dell'importo complessivo dei lavori di € 87.000,00 per via di un ulteriore contributo pubblico;
- Scuola elementare di via Galimberti: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di messa in sicurezza dei serramenti della palestra per € 100.000,00, da finanziare mediante risorse provenienti dalla LR n. 4/2021;
- Strade: inserimento nell'elenco annuale dei lavori di messa in sicurezza di parte delle tombinature dei torrenti sopra le quali sono state costruite delle strade, per € 100.000,00, da finanziare mediante risorse provenienti dalla LR n. 4/2021;
- Ecoefficientamento illuminazione edifici: aumento dell'importo da € 130.000,00 a € 260.000,00;

nonché i seguenti ulteriori interventi, da attuare solo in caso di assegnazione di contributi pubblici:

- a) Interventi legati alla rigenerazione urbana (si rimanda alla tabella allegata alla relazione illustrativa) per complessivi € 5.000.000,00
- b) Ulteriori possibili bandi:
 - ecoefficientamento energetico di edifici comunali: € 2.000.000,00
 - manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici comunali, quali asili nido, scuole dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, biblioteche, centri sportivi, edilizia patrimoniale, cimiteri (adeguamento antisismico, consolidamento strutturale, prevenzione incendi, adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti): € 2.000.000,00
 - messa in sicurezza di strade e ponti (risanamento conservativo delle opere in cemento armato, rinforzo strutturale, manutenzione straordinaria ai fini della sicurezza): € 700.000,00
 - ampliamento della biblioteca di Bollate centro € 500.000,00

2) di prendere atto che gli interventi di cui alle lettere a) e b) sono inseriti nella programmazione triennale solo al fine di poter partecipare a diversi bandi per l'assegnazione di contributi pubblici e che tali opere saranno realizzate solo in caso di assegnazione degli eventuali contributi;

3) di rendere parte integrante del presente atto:

a) la relazione del responsabile del procedimento

b) l'aggiornamento del programma triennale 2021/2022/2023

c) il foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000

Successivamente, vista l'urgenza, derivante dalla necessità di partecipare entro breve scadenza a bandi per l'assegnazione di contributi pubblici, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs n. 267/2000.

**OGGETTO: RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "COMUNI
INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE" -
APPROVAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 1.3.2004 il Comune di Bollate ha deliberato la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile *Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale* (ai sensi degli artt. 31,113 e 114 del TUEL D.L.gs 267/2000), approvandone lo Statuto e la Convenzione costitutiva;

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26.11.2018 il Comune ha approvato il Contratto di Servizio con l'Azienda sopra citata, per il periodo 2019/2027;

- la finalità statutaria dell'Azienda Speciale Consortile *Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale* è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie integrate e, piu' in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza degli Enti Locali consorziati;

Preso atto che l'Azienda Speciale Consortile *Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale*, come previsto dall'art. 114 del D.L.gs 267/2000, si configura quale ente strumentale degli Enti Locali, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto, adottato dai Consigli Comunali degli Enti Locali consorziati;

Considerato che in data 28.04.2021 l'Assemblea Consortile ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020, comprensivo della relazione sulla gestione e della relazione del Revisore dei Conti;

Dato atto che con pec del 3.05.2021 ns. prot. n. 18516 l'Azienda Consortile ha provveduto a trasmettere ai Comuni soci la documentazione approvata dall'Assemblea Consortile;

Visti gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000

Dato corso alla votazione....., presenti n.Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- **di approvare**, ai sensi dell'art 114 del D.Lgs n. 267/2000, la documentazione allegata alla presente, relativa al Bilancio dell' Azienda Speciale Consortile *Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale* al 31.12.2020, approvata dall'Assemblea Consortile in data 28.04.2021 :

- di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:

All. 1 - Accompagnatoria trasmissione Bilancio Consuntivo 2020

All. 2 – Comuni Insieme Bilancio 2020

All. 2bis – Bilancio schema CEE e Nota Integrativa 2020

All. 3 – Relazione Governo Societario 2020

All. 4 – Relazione sulla gestione 2020

All. 5 – Bilancio al 31.12.2020- Piano di Riparto

All. 6 – Relazione Revisore Legale

Successivamente, vista l'urgenza, considerato che la presente Deliberazione dovrà essere obbligatoriamente allegata al Bilancio Consortile 2020, che dovrà essere depositato entro il 31 maggio p.v. presso la Camera di Commercio di Milano, con separata votazione, presenti n. Consiglieri, votanti n.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2020
DELL'AZIENDA SPECIALE CSBNO - APPROVAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 12.05.2016 il Comune di Bollate ha approvato il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile Csbno e deliberato il rinnovo della Convenzione con il Csbno fino al 31.12.2030;
- la finalità statutaria dell'Azienda Speciale Consortile Csbno è la promozione di servizi per l'innovazione, la cooperazione, l'integrazione e il coordinamento nei settori delle biblioteche e archivi, delle attività culturali e delle manifestazioni artistiche, compresa la gestione di strutture destinate ad attività culturali, spettacoli e intrattenimento, quali teatri, musei e similari.

Preso atto che l'Azienda Speciale Consortile Csbno, come previsto dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000, si configura quale ente strumentale degli Enti Locali, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto, adottato dai consigli Comunali degli Enti Locali consorziati.

Considerato che l'art. 8 della Convenzione definisce atti fondamentali da trasmettere agli enti aderenti i bilanci economici di previsione pluriennale e annuale, il conto consuntivo e il bilancio di esercizio.

Considerato che in data 6 maggio 2021 l'Assemblea Consortile ha approvato il Bilancio 2020, comprensivo della relazione sulla gestione e della relazione del revisore dei conti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione, il Csbno ha trasmesso al Comune di Bollate il conto consuntivo 2020.

Visti gli allegati fogli pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000.

Dato corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- 1) Di approvare, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, la documentazione allegata alla presente, relativa al bilancio dell'Azienda Speciale Consortile Csbno, approvato dall'Assemblea Consortile in data 6 maggio 2021.
- 2) Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:
 - A - Bilancio d'esercizio 2020
 - B - Relazione del CdA al Bilancio consuntivo 2020
 - C - Relazione del revisore al Bilancio consuntivo 2020

- D – Relazione del Direttore Struttura

Successivamente, vista l'urgenza costituita dalla necessità di dare continuità ai servizi e ai rapporti in essere con l'Azienda Speciale Consortile Csbno, con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI BOLLATE ALL' AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AFOL METROPOLITANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 14 gennaio 2015 è stata costituita l'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro (in breve AFOL Metropolitana) nella forma di Azienda consortile costituita tra Città Metropolitana e i Comuni di Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago;

- l'Ente ha adottato la forma di Azienda speciale consortile, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 114 e 31 del D. Lgs. 267/2000 ("T.U.E.L.");

- la costituzione di AFOL Metropolitana ha avuto ed ha quale principio ispiratore e strategico quello di costituire un polo aggregativo dell'intero complesso delle AFOL operanti nel territorio metropolitano;

- l'Agenzia ha come scopo la promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio;

- il 16 Luglio 2015 AFOL Metropolitana ha incorporato AFOL Nord Milano (Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni);

- il 17 Settembre 2015, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale, il Comune di Milano è entrato a far parte di AFOL Metropolitana;

- il 14 Dicembre 2016 AFOL Metropolitana ha incorporato AFOL Est Milano (Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone);

- con effetti dal 31 Dicembre 2017, AFOL Metropolitana ha incorporato AFOL Sud Milano (Comuni di Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo);

- a seguito dei processi sopra menzionati, attualmente AFOL Metropolitana risulta partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 70 Comuni (Milano, Arese, Assago, Baranzate, Basiglio, Bellinzago Lombardo, Bresso, Buccinasco, Bussero, Carpiano, Carugate, Casarile, Cassano D'Adda, Cassina De' Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cesate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Colturano, Cormano, Cornaredo, Corsico, Cusano Milanino, Dresano, Garbagnate Milanese, Grezzago, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Liscate, Locate di Triulzi, Masate, Mediglia, Melegnano, Melzo, Opera, Paderno Dugnano, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pozzo D'Adda, Pozzuolo Martesana, Pregnana Milanese, Rho, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Segrate, Senago, Sesto San Giovanni, Settala, Settimo Milanese, Solaro, Trezzano Rosa, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Truccazzano, Vanzago, Vaprio D'Adda, Vignate, Vimodrone, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo).

- la fusione per incorporazione delle AFOL territoriali con AFOL Metropolitana ha perseguito gli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento

- il processo di costituzione di AFOL METROPOLITANA è avvenuto in considerazione dei seguenti principi guida:

- costituzione di un unico interlocutore pubblico per l'Area metropolitana milanese per le politiche attive del lavoro e per la formazione professionale;
- centralizzazione delle attività trasversali amministrative che non impattano direttamente sui servizi forniti al territorio;
- individuazione di un Area manager con funzioni di principale referente territoriale;
- potenziamento delle funzioni e servizi territoriali direttamente rivolti ai cittadini ed alle imprese;

Valutata positivamente la scelta di affrontare i temi del lavoro, dello sviluppo economico e della formazione professionale attraverso politiche comuni e condivise all'interno di un'area vasta

Valutato che AFOL Metropolitana, rispetto alle singole AFOL pre-esistenti, ha maggiori potenzialità per garantire una più efficace interlocuzione con i cittadini e con gli attori territoriali;

Visti i documenti di AFOL Metropolitana (allegati 1 e 2 alla presente deliberazioni quali parti integranti) che disciplinano l'adesione ed il coinvolgimento del Comune nell'organismo consortile che si compongono in:

- Statuto di AFOL Metropolitana
- Convenzione

Verificato che, in base all'art. 4 della Convenzione, si possono distinguere:

- quota di contribuzione: i Comuni consorziati partecipano alle spese generali dell'Agenzia con una quota annua pari a euro 1 per abitante del proprio Comune, come risultante dai registri anagrafici al 31 dicembre dell'anno precedente rispetto all'anno di contribuzione; a partire dal 2016 l'Assemblea degli Enti consorziati ha stabilito di ridurre a 0,75 € ad abitante la quota di contribuzione per i Comuni
- quota di partecipazione: a ciascun Ente Locale consorziato viene assegnata una quota di partecipazione sulla base della contribuzione figurativa dell'Ente di cui all'art. 4 della Convenzione secondo la formula stabilita nella stessa;

e che gli Enti consorziati potranno affidare all'Agenzia - mediante appositi contratti di servizio - la realizzazione di ulteriori e specifici servizi o attività rientranti negli scopi istituzionali dell'Agenzia;

Considerato che:

- diversamente dalle precedenti AFOL territoriali, AFOL Metropolitana garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore pubblico sui temi del lavoro, della formazione e dell'orientamento;
- pur non avendo aderito nel 2015 alla costituzione di AFOL Metropolitana, in questi anni il Comune di Bollate ha continuato ad ospitarla per offrire un servizio ai cittadini bollatesi ed alle aziende locali, attraverso una sede decentrata.

Richiamati:

- gli artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento delle leggi degli enti locali"
- lo Statuto e la Convenzione di AFOL Metropolitana;
- lo Statuto del Comune.

Visto l'allegato foglio pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato corso alla votazione....., presenti n....Consiglieri, Votanti n.....

DELIBERA

- di richiedere ad AFOL Metropolitana l'adesione del Comune e conseguentemente di approvare gli atti costitutivi della stessa, ovvero Statuto e Convenzione (Allegati allegati 1 e 2 alla presente deliberazioni quali parti integranti);
- di dare mandato al Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione, alla conseguente sottoscrizione della Convenzione tra gli Enti di AFOL Metropolitana

c. di dare mandato agli uffici competenti di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione

Successivamente, rilevata l'urgenza di provvedere, al fine di assicurare il rispetto delle tempistiche di convocazione dell'Assemblea consortile di AFOL Metropolitana., con separata votazione, presenti n.....Consiglieri, votanti n.....

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.



Al Presidente
Consiglio Comunale Bollate

Mozione ai sensi degli art.75 e 76 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Covid 19, solidarietà Italia Cuba

Il 23 marzo 2021 il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite ha approvato con 30 voti a favore, 15 contro e 2 astenuti un'importante risoluzione che sollecita tutti gli Stati a smetterla di adottare, mantenere e realizzare misure coercitive unilaterali che non sono in conformità col diritto internazionale relativamente ai diritti umani, in particolare i diritti degli individui e dei popoli allo sviluppo.

Il documento "esorta vivamente tutti gli Stati ad astenersi dall'imporre misure coercitive unilaterali, sollecita inoltre la rimozione di tali misure, in quanto contrarie alla Carta e alle norme e principi che regolano le relazioni pacifiche tra gli Stati a tutti i livelli", e ricorda che misure, come l'embargo, impediscono la piena realizzazione dello sviluppo economico e sociale delle nazioni influenzando anche sulla piena realizzazione dei diritti umani" creando conseguenze drammatiche sulla popolazione colpendo spesso le frange più deboli della società.

Il significato della risoluzione è rilevare come lo sviluppo dei diritti umani non può avvenire in modo pieno e totale laddove le persone non hanno accesso a beni e servizi di prima necessità a causa delle sanzioni economiche imposte da alcuni paesi ed esprimere grave preoccupazione per l'impatto negativo delle misure coercitive unilaterali sui diritti umani mettendo in relazione diretta le sanzioni economiche con la sopravvivenza e il benessere di milioni di esseri umani di Paesi e popoli che soffrono per gli effetti devastanti di tali misure.

La risoluzione dedica particolare attenzione ai bisogni fondamentali delle popolazioni che vengono frustrati e disattesi dalle misure coercitive unilaterali, affermando che in nessun caso beni fondamentali, come il cibo e le medicine, possono essere usati come strumenti per imporre una volontà politica e che in nessuna circostanza la gente potrebbe essere privata dai suoi mezzi di sussistenza e di sviluppo

Tra i contrari alla risoluzione c'è purtroppo anche l'Italia che allineata al modello occidentale atlantista non sostiene dichiarazioni che stigmatizzano comportamenti da evitare e condannare e dichiarano valori a difesa e beneficio della Comunità internazionale nella sua complessità

E
Comune di Bollate
AOO Comune di Bollate
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0017617/2021 del 27/04/2021





Vittima di tali comportamenti vi è anche Cuba colpevole di non essersi mai allineata alla politica internazionale degli Stati Uniti che da diversi decenni subisce, per questioni di egemonia politica ed economica, l'embargo voluto dagli Stati Uniti, strumento di pressione che viola i principi fondamentali dell'autodeterminazione, della libertà degli scambi economici, del divieto di ingerenza nelle questioni di sovranità nazionale

Cuba che dalla rivoluzione del 1959 è riuscita a eliminare l'analfabetismo e costruire uno tra i migliori sistemi scolastici e sanitari del proprio continente e non solo, e che si è sempre mobilitata con una straordinaria solidarietà internazionale nei contesti colpiti da catastrofi e problemi sanitari, compresa l'attuale pandemia Covid 19 per il cui contrasto si sono prodigati volontariamente medici e infermieri cubani negli ospedali e sul territorio a Crema e a Torino

Il Sindaco di Crema scrivendo al Presidente del Consiglio Mario Draghi a proposito della solidarietà e il sostegno cubana ricevuto, afferma che "quando, superati i muri ideologici, ci si trova di fronte ad un altro segmento di umanità, capace di guadagnarsi la gratitudine e la riconoscenza di tanti italiani, si finisce per trovare inqualificabile la posizione assunta dal nostro Paese in seno al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, laddove era in discussione una risoluzione che condannava l'impatto sui diritti umani di sanzioni economiche unilaterali ad alcuni stati, fra cui appunto Cuba.

Era l'occasione giusta per reagire con un atto di lungimiranza, capace di spezzare posizioni cristallizzate vecchie di oltre mezzo secolo, proprio per dimostrare il desiderio di affratellarsi con tutte le genti, in un Pianeta in cui i confini e le ideologie appaiono ogni giorno più lontani dallo spirito delle nuove generazioni."

"La nostra Patria è l'umanità, con queste parole ci avevano salutato i nostri Hermanos (fratelli) de Cuba arrivando a Crema", ricorda nella lettera del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLLATE

Si unisce alla richiesta del Sindaco di Crema nel chiedere al Presidente del Consiglio, "di fare giungere un positivo gesto istituzionale e un grazie ai nostri fratelli cubani",

Auspica e chiede al Governo italiano una concreta vicinanza e un costante impegno a contrastare ed eliminare l'embargo e le ritorsioni finalizzate a danneggiare l'economia e rendere difficoltoso e sofferente la quotidianità del popolo cubano

Invita il Sindaco ad inviare questa mozione al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri

Bollate 26 Aprile 2021

Gruppo consiliare
Per un'altra Bollate
Pierluigi Catenacci





Al Presidente
Consiglio Comunale Bollate

Mozione ai sensi degli art.75 e 76 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: sostegno alla richiesta della liberalizzazione dei brevetti privati su vaccini Covid

Siamo nella fase della vaccinazione di massa per contrastare la presenza e il diffondersi della pandemia.

I numerosi ritardi, le deficienze, le incertezze che hanno caratterizzato gli interventi pubblici per isolare contenere e sconfiggere il diffondersi del contagio hanno determinato azioni non sempre efficaci e ottenuto risultati alterni sul fronte della lotta al virus, accentuando la già inevitabile sofferenza comune sul fronte sociale, psicologico ed economico, sofferenza che ha colpito le persone in modi diversi non solo sul fronte sanitario ma anche in relazione alle specifiche situazioni reddituali e lavorative, alle condizioni abitative e ai luoghi in cui si vive, all'età anagrafica.

Mentre è indispensabile mantenere una costante vigilanza sul fronte del controllo, della individuazione, dei tracciamenti, del diffondersi del virus è, contemporaneamente, necessario accelerare e intensificare la campagna vaccinale che purtroppo è partita con uguale incertezza e confusione delle precedenti fasi.

Una rapida ed efficace campagna di vaccinazione deve prevedere il costante approvvigionamento dei farmaci in rapporto al fabbisogno, l'efficace e puntuale conservazione e distribuzione dei vaccini, un efficiente servizio in rete in grado di incrementare la somministrazione giornaliera, una visione solidale degli interventi a livello locale, nazionale e internazionale con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica come bene primario.

Questo non è solo un obiettivo valoriale, di solidarietà, di giustizia sociale, di equità nell'affrontare e risolvere la sofferenza e la tragedia che coinvolge l'umanità intera ma è anche una necessità pratica di efficienza dell'intervento sanitario in un mondo globalizzato in cui le relazioni sociali e il connesso rischio di contagio reciproco non può essere evitato.

E
Comune di Bollate
AOO Comune di Bollate
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0017617/2021 del 27/04/2021





Se non si interviene velocemente, il contrasto alla pandemia può diventare più difficoltoso per il moltiplicarsi delle varianti che con le mutazioni del virus possono ridurre l'efficacia dei vaccini. Inoltre è sempre più probabile che in futuro sia necessario replicare periodicamente interventi di vaccinazione.

E' quindi necessaria una mobilitazione per portare a termine la vaccinazione a livello mondiale senza che nessun paese debba essere escluso o impossibilitato per carenze economiche o produttive (come nelle aree più povere del pianeta).

E' assolutamente necessario che la salute come "bene comune" delle persone non sia sottoposta al potere, alla forza, all'egoismo e agli interessi di pochi. Oltre a essere ingiusto si rischierebbe di vanificare gli interventi parziali non inseriti in un contesto globale.

E' risaputo, infatti, che in tutto il mondo la ricerca sui vaccini ha usufruito di enormi finanziamenti pubblici di cui però traggono beneficio economico le aziende farmaceutiche. Queste ultime, proprietarie dei brevetti, detengono il completo controllo su produzione, prezzo e distribuzione e godono di una posizione di forza e di potere rispetto ai Governi stabilendo senza vincolo le condizioni su contratti e le forniture.

Possedere la tecnologia in modo privatistico senza condividerla, mantenere la proprietà intellettuale nonostante le enormi risorse pubbliche stanziare (cioè soldi derivanti dalla tassazione dei cittadini), controllare la ricerca, lo sviluppo e la fornitura dei vaccini concede un potere che permette alle aziende farmaceutiche di ottenere ingenti guadagni a scapito delle popolazioni colpite dalla pandemia. Il rischio è che il virus continui a circolare e mutare ostacolando e vanificando gli sforzi per sconfiggerlo.

India e Sudafrica hanno richiesto da diversi mesi all'Organizzazione Mondiale del Commercio la sospensione temporanea del sistema dei brevetti per i prodotti Covid-19 almeno fino a quando non si sarà raggiunta l'immunità mondiale. La proposta, accolta e sostenuta da oltre cento paesi è prevista dai regolamenti dell'Omc, e permetterebbe a tutti i Paesi del mondo di ignorare alcune delle disposizioni sulla proprietà intellettuale. La liberalizzazione dei vaccini, il libero accesso ai presidi sanitari e ai farmaci, la loro produzione in tutti i paesi dove è possibile, costituisce la strada vincente per sconfiggere la pandemia oggi e domani.

Inoltre, L'ICE, Iniziativa dei Cittadini Europei, uno strumento istituzionale di democrazia partecipativa, previsto dai regolamenti UE sta raccogliendo un milione di firme per una petizione No profit on pandemic che impegni l'Unione Europea a promuovere una normativa in grado di limitare i diritti farmaceutici dei brevetti e l'adozione di licenze obbligatorie per la produzione locale dei farmaci e dei vaccini necessari al contrasto del COVID

E' necessario superare la situazione attuale e richiedere un Diritto alla cura che rivendichi la prevalenza del Diritto alla salute di tutti sui profitti di pochi

E
Comune di Bollate
AOO Comune di Bollate
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0017617/2021 del 27/04/2021





TUTTO Ciò PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE

Al governo italiano di sostenere la richiesta di moratoria già presentata all'Organizzazione Mondiale del Commercio negli organismi internazionali

All'amministrazione di Bollate di pubblicizzare e inserire sulla pagina comunale in modo visibile la raccolta firme della petizione <https://noprofitonpandemic.eu/it> per impegnare l'Unione Europea a promuovere una normativa di moratoria dei brevetti relativa ai farmaci di contrasto al Covid

Al Sindaco di farsi esecutore della presente determinazione

Bollate 26 Aprile 2021

Gruppo consiliare
Per un'altra Bollate
Pierluigi Catenacci

E
Comune di Bollate
AOO Comune di Bollate
Copia cartacea ai sensi dell'art.3bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art.3bis comma 4ter CAD
Protocollo N.0017617/2021 del 27/04/2021



Bollate, lì 20/05/2021

*Alla c.a. del Consiglio Comunale di Bollate e
del Presidente Consiglio Comunale Riccardo Braga
e p.c. al Sig. Sindaco Francesco Vassallo
e alla Giunta comunale di Bollate*

OGGETTO: MOZIONE A SOSTEGNO ALLA CAMPAGNA “LO STAGE NON È LAVORO”

PREMESSO CHE:

- Ad oggi in Italia esistono due strumenti il cui duplice scopo è la formazione e l'ingresso nel mercato del lavoro: il tirocinio e l'apprendistato. Entrambi prevedono anche una fattispecie indipendente dal conseguimento di un titolo di studio: il tirocinio extracurricolare e l'apprendistato professionalizzante.
- Il tirocinio extracurricolare si configura come periodo di orientamento e di formazione, svolto in un contesto lavorativo e volto all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Non si tratta di un rapporto di lavoro e per questo non è regolato da un contratto, ma da una convenzione formativa che non dà accesso ad alcuna delle tutele del lavoro subordinato. È stabilita per legge una retribuzione minima mensile, fissata tuttavia dalle singole regioni (€500 per la Regione Lombardia). La durata del tirocinio è variabile, come le sue possibilità di rinnovo, ma non può essere inferiore ai 2 mesi e superiore ai 12 mesi.
- L'apprendistato professionalizzante è una tipologia di apprendistato (detta di 2° livello): si configura come un contratto a tempo indeterminato che per i primi anni contiene in sé sia la componente lavorativa sia la componente formativa. Tale rapporto è rivolto esclusivamente ai giovani dai 18 ai 29 anni. Il contratto, normato dal CCNL per ciascuna categoria, ha durata minima di 6 mesi e massima di 3 anni (5 in caso di professioni artigiane), a conclusione dei quali il datore può liberamente rescindere il contratto; senza questo recesso il contratto si conferma in un normale contratto a tempo indeterminato.
- Il contratto di apprendistato, come il tirocinio, prevede l'assegnazione di un tutor aziendale ed è corredato di un piano formativo, contenente il numero di ore di formazione da erogare all'apprendista. La formazione si divide in interna, erogata dall'azienda, ed esterna, erogata dalla Regione.

CONSIDERATO CHE:

- Il tirocinio extracurricolare non figura come un contratto di lavoro non garantendo al tirocinante le tutele tipiche di un rapporto di lavoro subordinato.
- L'apprendistato, essendo un regolare contratto di lavoro, presenta tutte le tutele del rapporto di lavoro subordinato sia nello sviluppo ordinario dello stesso (es. orario, ferie e permessi) sia di fronte a situazioni non ordinarie (es. malattia, licenziamento). Inoltre, figura produttivo di effetti previdenziali.
- Nonostante i notevoli incentivi fiscali e contributivi, riconosciuti all'interno della normativa nazionale e regionale, l'utilizzo del rapporto di apprendistato risulta ancora quantitativamente poco rilevante.

- L'ANPAL nel Rapporto di Monitoraggio Nazionale in Materia di Tirocini Extracurricolari, ha messo in evidenza come l'attivazione di nuovi tirocini extracurricolari sia quasi raddoppiata, passando dai 226.846 del 2014 ai 368.295 del 2017, senza però un conseguente aumento del grado di stabilizzazione entro i 6 mesi dalla fine del rapporto, fermo al 25%.

TENUTO CONTO CHE:

- Il gruppo “Lo stagista frust(r)ato”, sostenuto dalla Federazione Giovani Democratici Metropolitana, partendo da un'indagine che ha raccolto l'esperienza di circa 1200 tirocinanti in tutta Italia, ha lanciato la campagna “Lo stage non è un lavoro”, volta alla riforma della normativa del tirocinio extracurricolare, attraverso l'approvazione del p.d.l. n. 1063, presentata il 6 agosto 2018 su iniziativa dell'onorevole Ungaro, e dell'apprendistato professionalizzante, tramite l'approvazione del p.d.l. n. 2902, presentata il 22 febbraio 2021 su iniziativa dell'onorevole Gribaudo.
- La proposta di legge Ungaro mira a uniformare le tipologie di tirocinio (curricolare ed extracurricolare) in un'unica fattispecie. Nello specifico è previsto che il tirocinio possa essere attivato durante il percorso di studio ed entro 3 mesi dalla sua conclusione, per un massimo di 3 mesi per mansioni manuali e 6 mesi per mansioni di concetto e con il riconoscimento di un'indennità minima mensile su scala nazionale incrementabile su base regionale, pari a 350 euro.
- La proposta di legge Gribaudo è volta alla riforma dell'apprendistato professionalizzante prevedendo, come elementi qualificanti: il miglioramento del processo di attivazione attraverso una sua digitalizzazione; l'inserimento di finestre temporali che permettano di recedere dal rapporto prima del canonico termine dei tre anni; il riconoscimento di un regime di decontribuzione crescente che incentivi la stabilizzazione; l'innalzamento della qualità e della fruibilità della formazione erogata nel percorso; la previsione di clausole di stabilizzazione ausiliarie a quelle previste in alcuni CCNL.
- In data 17 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia l'ordine del giorno con oggetto “Contratti apprendistato e tirocini extracurricolari”, presentato dal consigliere Bussolati, impegnando la Giunta regionale a:
 - operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di promuovere, sostenere ed incentivare maggiormente i contratti di apprendistato
 - attivare un piano di formazione dei tutor
 - prevedere una piattaforma digitale dedicata per snellire e favorire il processo di attivazione per le imprese
 - creare un fondo dedicato alle aziende con un rapporto apprendisti/tirocinanti superiore al 75% (o a scala graduale con bonus più alto all'aumentare del rapporto)
 - creare un fondo dedicato alle PMI che scelgono di attivare formazione esterna specifica.

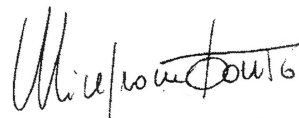
**Tutto ciò premesso
SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

1. Sostenere in tutte le sedi politiche e amministrative la campagna "Lo stage non è lavoro" favorendo, nel limite delle proprie competenze, la conclusione positiva dell'iter legislativo nel quale i due disegni di legge sopra citati sono inseriti.
2. Fatti salvi i percorsi finanziati dal programma regionale "Dote Comune" - rivolto a cittadini disoccupati ai sensi del D.lgs 150/2015 e dell'art. 4 co. 15 quater del DL 4/2019 di età uguale o superiore ai 18 anni, ai percettori di ammortizzatori sociali (NASPI e altre indennità) e ai percettori di reddito di cittadinanza - promuovere, qualora dovessero essere attivati all'interno del Comune, percorsi di tirocinio rivolti esclusivamente a soggetti inseriti in un percorso di studio oppure che abbiano concluso lo stesso da non più di tre mesi.
3. Verificare la possibilità di riconoscere ai soggetti di cui al punto precedente un'indennità minima pari a quella erogata a livello regionale per i tirocini di durata superiore ad un mese (160 ore).
4. Invitare le società delle quali il Comune di Bollate detiene delle quote di capitale sociale a considerare, compatibilmente con le loro politiche assunzionali, l'attivazione preferenziale di percorsi di apprendistato, rispetto alla stipula di collaborazioni sotto forma di tirocini extra-curricolari.
5. Sostenere, nello spirito della proposta di legge, i giovani che si affacciano al mondo del lavoro attraverso l'efficientamento di strumenti quali il servizio "Sportello Europa Giovani" del Comune di Bollate.

I gruppi consiliari proponenti

Partito Democratico

Capogruppo: Donato Mingrone



Piano B

Capogruppo: Fabio Ferri



Italia Viva

Capogruppo: Silvio D'Arco



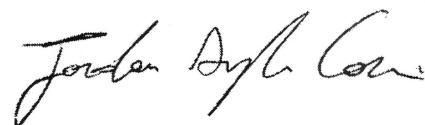
Uniti per Bollate

Capogruppo: Emilia Pistone



Sinistra Nuova per Bollate

Capogruppo: Jordan Angelo Cozzi



Mozione: IVA al 4% sugli assorbenti, pannolini e pannoloni non al 22%

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio

Mozione: IVA al 4% sugli assorbenti, pannolini e pannoloni non al 22% - Sostegno alla campagna dell'associazione Onde Rosa.

PREMESSO CHE

Della questione attinente al costo e alla tassazione di assorbenti igienici, pannolini e pannoloni si discute da diverso tempo nel nostro Paese, in Italia e nel Mondo: diverse associazioni e Movimenti hanno portato avanti proteste e varie proposte, con l'obiettivo di abolire la cosiddetta *Tampon Tax*, nonché di ridurre le inerenti spese.

Avere o meno le mestruazioni non è una questione di scelta, così come non lo è il fatto di dover comprare assorbenti, pannolini per neonati e pannoloni per disabili ed anziani, ragion per cui applicare a questi prodotti l'aliquota massima è un paradosso.

L'IVA al 22 % si applica, infatti, a mobili, trattamenti di bellezza, apparecchi informatici, abbigliamento, acqua minerale in bottiglia ed elettrodomestici—oltre a pannolini per bambini, pannoloni, carta igienica ed assorbenti. Un'aliquota inferiore, al 10% percento, viene applicata tra gli altri a carni, yogurt, conserve vegetali, medicinali, ristoranti, bar e alberghi, gas ed energia elettrica non per usi industriali.

E infine, all'aliquota al 4 % corrispondono beni essenziali come generi alimentari di prima necessità (tra i quali pane, farina, pasta, latte fresco, riso), giornali, periodici, libri, apparecchi ortopedici, protesi dentarie e occhiali da vista

Richiamata la direttiva 2006/12/CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a << *prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminili* >>;

Considerato che

In Italia si rilevano tre diverse aliquote in vigore ed applicate:

- Al 4% (aliquota minima) applicata ai beni di generi di prima necessità quali sono beni alimentari, stampa quotidiana o periodica e altri
- Al 10 % (aliquota ridotta), applicata ai servizi turistici (alberghi, bar, ristoranti e altri prodotti turistici), a determinati prodotti alimentari e particolari operazioni di recupero edilizio;
- Al 22 % (aliquota ordinaria), da applicare in tutti i casi in cui la normativa non prevede una delle due aliquote precedenti.

L'imposta dell'IVA al 22% grava dunque sui prezzi degli assorbenti, dei pannolini per bimbi e dei pannoloni per anziani e disabili, considerati al pari di altri beni ordinari.

Un bene di lusso, quale ad esempio è un superalcolico, è tassato, per intenderci, con la stessa percentuale di IVA.

Il ciclo mestruale non è certo un lusso, né tantomeno è da considerarsi tale l'igiene intima di bambini e anziani.

Assorbenti, pannolini e pannoloni non sono un accessorio ma una necessità.

Evidenziato che

In alcuni paesi europei i prodotti sanitari femminili, per neonati per anziani e disabili non solo non costano quanto in Italia, ma sono forniti gratuitamente ad alcune fasce della popolazione. Ad esempio le studentesse di scuole medie, superiori e università di tutta la Scozia hanno assorbenti e altri prodotti sanitari femminili di prima necessità gratuitamente, all'interno di un programma da 5,2 milioni di sterline per combattere la cosiddetta *period poverty*, povertà mestruale.

Nel resto d'Europa non mancano altri casi virtuosi: in Francia, ad esempio, la [tampon tax è stata ridotta nel dicembre 2015](#) passando dal 20 al 5,5 %. In Belgio si è passati dal 21 al 6 % nel 2018, mentre nei Paesi Bassi era già stata fissata al 6%.

Guardando il resto del mondo, [il Canada ha abolito la tassazione nel 2015](#), a seguito di una petizione presentata al governo. Lo stesso è avvenuto nello [stato di New York nel 2016](#) e in [Australia dove da ottobre 2018, si è passati da un'imposta del 10 % all'eliminazione della tassa](#) stessa.

[Negli USA](#), le imposizioni fiscali sui prodotti per le mestruazioni variano, ma negli anni recenti anche Maryland, Massachusetts, Minnesota, New Jersey e Pennsylvania hanno abolito la Tampon Tax.

Il Kenya ha diminuito la tassazione sin dal 2004 per ridurre il prezzo finale alle consumatrici e, dal 2011, ha attuato un progetto in collaborazione con ZanaAfrica per distribuire gratuitamente assorbenti nelle scuole.

Dopo accese proteste e manifestazioni, anche in India, dal luglio 2018, la tassazione del 12% sugli assorbenti igienici femminili è stata completamente abolita.

Considerato inoltre che

Sono tanti i prodotti di cui è complicato fare a meno, ma per ogni donna, per almeno quarant'anni della propria vita, ce n'è uno assolutamente indispensabile: l'assorbente, od uno strumento alternativo riutilizzabile (quali le coppette mestruali o similari).

Si stima che in Italia le donne che ogni mese si recano al supermercato per comprare assorbenti siano 21 milioni. Ogni anno in Italia vengono venduti 2.6 miliardi di salviette igieniche, con l'Iva al 22%.

Ogni donna, dal menarca alla menopausa, escludendo le eventuali gravidanze, ha circa 520 cicli mestruali e consuma almeno 12 mila assorbenti. I prezzi allo scaffale sono molto variabili, ma in media una confezione da 14 salviette igieniche costa 4 euro, e spesso ne servono due. Calcolando che per tredici cicli l'anno vengano spesi, fra assorbenti esterni e interni circa 126 euro, di questi 22,88 euro vanno allo Stato come imposta sul valore aggiunto. La stessa Iva è applicata anche alle più durevoli mooncup, ancora poco diffuse e vendute in un milione di pezzi.

Sempre al 22% è l'IVA sui pannolini per neonati e sui pannolini per disabili ed anziani.

Una riduzione dell'aliquota farebbe comodo alle famiglie monoreddito, e soprattutto darebbe anche l'idea di uno Stato civile che ha sensibilità verso il mondo femminile, dei bambini, dei disabili e degli anziani.

L'associazione di giovani donne [Onde Rosa](#) della Lombardia (l'associazione raccoglie ragazze tra i 14 e i 30 anni che hanno come obiettivo il raggiungimento dell'uguaglianza tra i sessi) ha lanciato il 24 Dicembre 2017 la petizione online finalizzata ridurre l'IVA sugli assorbenti dal 22% al 4%.

La petizione ha raggiunto alla data di oggi, 19 maggio 2021, ben 621.864,00 firme sulla piattaforma change.org

Il Consiglio Comunale di Bollate IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

- A sostenere la campagna nazionale dell'associazione di donne Onde Rosa sulla riduzione del dell'IVA sui prodotti per la protezione dell'igiene femminile, dei neonati, dei disabili e degli anziani, tramite comunicazioni stampa, web e iniziative pubbliche.

- A mandare questo documento a Regione Lombardia, a Governo e Parlamento affinché, nel pieno rispetto delle competenze della divisione dei poteri venga sollecitata la previsione di un'immediata riduzione dell'aliquota, attualmente al 22%, per i prodotti igienico-sanitari femminili, i pannolini e i pannoloni per anziani, per arrivare poi alla totale detassazione degli stessi di cui sopra.

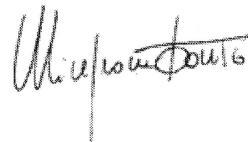
- A sensibilizzare le Farmacie Comunali e tutte le Farmacie del territorio che vi volessero aderire, ad applicare, anche solamente nell'arco di una giornata nel corso della settimana, prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari, pannolini, pannoloni e prodotti igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l'educazione all'uso di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Bollate, 19/05/2021

I Gruppi Consiliari

Partito Democratico

Capogruppo: Donato Mingrone



Piano B

Capogruppo: Fabio Ferri



Italia Viva

Capogruppo: Silvio D'Arco



Uniti per Bollate

Capogruppo: Emilia Pistone



Sinistra Nuova per Bollate

Capogruppo: Jordan Angelo Cozzi



Per un'Altra Bollate

Capogruppo: Pierluigi Catenacci



Civica AmbientaLista

Capogruppo: Serafina D'Andria

